

**Martedì sciopero di 8 ore nell'industria**  
**Ormai non si può rinviare una svolta nell'economia del Perugino**

CON lo sciopero nazionale delle categorie dell'industria di martedì 15 novembre, il movimento sindacale italiano pone al governo del paese la esigenza non più rinviabile di una svolta decisiva nella politica economica. La individuazione di scelte di priorità di indirizzo nella politica industriale, a partire dai piani di lavoro e dal ruolo delle Partecipazioni statali.

**I sindacati fanno il punto della vertenza con la società**

# L'IBP ha cambiato rotta sul problema investimenti

Conferenza stampa per illustrare le ragioni dell'abbandono delle trattative - I lavoratori chiedono chiarezza

PERUGIA - «Vogliamo chiarire il perché abbiamo interrotto l'incontro con la IBP». E di motivi Dittamo per la Fila. Brutti per la federazione unitaria e Grossi per il consiglio di fabbrica della Perugina, ne hanno portati molti. Ha iniziato la conferenza stampa di ieri mattina - Enzo Dittamo: «Sul tema del nuovo investimento ci sembra che l'IBP stia ignorando come suoi stessi i contenuti della conferenza stampa di martedì 10 agosto. La cifra è stata infatti ridotta; l'altro ieri l'IBP ha fatto netta marcia indietro parlando di una linea sperimentale che in pratica non incide quasi per nulla sull'occupazione». Ma non è solo un problema di rispetto degli accordi, è proprio la politica dell'azienda che sembra aver subito un mutamento. E questo almeno il comitato di fabbrica della Perugina stampa emergeva più chiaramente.

«Mancanza di credito, diminuzione della propensione al consumo ecc.». In sostanza riemerge l'analisi sulla crisi del mercato dolciario di cui ricordava Grossi come consiglio di fabbrica della Perugina già nella conferenza di produzione del '76 rilevando la gravità. Anzi proprio da questo erano nate le proposte del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali per una diversificazione della produzione e per nuovi investimenti.

Le vendite del cioccolato e viceversa il buon andamento delle produzioni da forno e dall'altra non sa però che proporre produzioni di caramelle (ricordando perché comunque l'IBP mantiene anche sul cacao percentualmente la propria quota di mercato).

**I lavori del Convegno sulle autonomie e sui temi del decentramento**

# Nuovi impegnativi compiti di fronte agli enti locali

Una importante discussione sullo stato e le prospettive del movimento autonomistico - Il problema della finanza locale - Si estendono le funzioni con la 382 - Le conclusioni del compagno Pietro Conti presidente della Lega

PERUGIA - Con l'emanazione delle leggi 382, della 348 e di quella sui suoli le funzioni degli enti locali si accresceranno in gran misura. Che succederà nel futuro? Le autonomie locali saranno in grado di reggere il peso di questi nuovi ed impegnativi compiti? Gli amministratori umbri venerdì si sono interrogati a lungo nella Sala del Notari di Perugia su questi temi nell'apposito convegno organizzato dalla Lega delle autonomie locali.

Era parecchio tempo, in verità, che non si vedeva un così gran numero di sindaci ed assessori dar vita ad una assemblea sullo stato e sulle prospettive del movimento autonomistico. Alla presenza del presidente del Consiglio regionale Settimio Gambuli, del presidente della Giunta regionale Germano Marri, del sindaco di Perugia Stelio Zaganelli, del presidente della Provincia Vinci Grossi, del compagno on. Pietro Conti membro della

Direzione nazionale del nostro partito e segretario generale della Lega delle autonomie locali, gli amministratori hanno fatto il punto della situazione.

Ha cominciato Alberto Goracci, segretario regionale della Lega, a porre una serie di problemi e a indicare ipotesi di soluzioni. Goracci si è soffermato sui vari problemi che interessano oggi e per molti versamenti, ma ha anche sottolineato come sia difficile l'attività degli enti locali.

Tra i motivi che hanno determinato la precaria situazione attuale ha detto Goracci, il più da rilevare è da ricercare nei metodi centralistici e nel controllo burocratico esercitato sui bilanci.

## Riunioni del PCI in tutta l'Umbria sul tesseramento

PERUGIA - Oltre cinquanta assemblee pubbliche e riunioni sono state organizzate dal Partito in questi giorni nella provincia di Perugia per lanciare la campagna di tesseramento.

**Dopo una settimana di agitazioni**

## Martedì primo incontro per l'Avila di Castello

CITTA' DI CASTELLO - Dopo una settimana di agitazioni le opere della Avila hanno avuto assicurazioni che lo incontro con l'amministratore delegato del gruppo Santo Tasso di Genova, da cui l'azienda tifernate d'abbigliamento dipende, si avrà martedì a Perugia nella sede dell'Associazione Industriali.

**Massiccia protesta contro la decisione del ministero sul liceo sperimentale**

# Studenti in corteo per le vie di Terni

Oltre 1500 giovani hanno preso parte alla manifestazione - Assemblea alla Sala XX Settembre - Denunciate le manovre discriminatorie messe in atto dal ministro della Pubblica Istruzione

TERNI - Gli studenti dell'Istituto magistrale Angeloni hanno ieri sfilato in corteo per le vie della città per manifestare contro la bocciatura della pubblica istruzione della richiesta di un liceo sperimentale.

di quelle circolari ciclostilate buone per gli usi, visto che nel progetto erano indicati il preventivo di spesa e il sistema per reperire fondi.



Una recente manifestazione studentesca a Terni

**Le conseguenze del «pre-pensionamento»**

# 150 occupati in meno in un anno alla Terni

I dati allarmanti sono stati denunciati nel corso di una assemblea del C.d.F.

TERNI - Dall'inizio dell'anno alla Terni sono diminuiti circa 150 posti di lavoro. Questa ulteriore riduzione dell'organico è avvenuta in seguito alla scelta di licenziare in pensione non stati rimpiazzati, ma anzi la direzione ha facilitato in ogni maniera i pre-pensionamenti.

**Una importante iniziativa della cooperativa di animazione «Aquilone»**

# Il teatro entra nei quartieri di Orvieto

ORVIETO - Chissà perché quando si pensa all'animazione teatrale per ragazzi spesso si fa riferimento ad un significato ideologico e ideologico. In realtà la fantasia esiste, ma non ha niente a che vedere con il disimpegno. «Fare animazione significa fornire di ragazzi degli strumenti di conoscenza della realtà e della chiave di trasformazione di essa».

reale che di fuga fantastica. E così che nel «Sogno di Edipo», uno dei tanti spettacoli della cooperativa, Edipo è interpretato da sempre presentatosi «nel bene e nel male» come ruolo e destino ineluttabile, grazie alle mediazioni di antropologia e della psicologia.

Se quindi lo scopo è quello di intervenire sul territorio per appropriarsi degli strumenti culturali che rendono l'uomo il protagonista creativo, tutto questo significa anche, nel nostro caso, contribuire a dare maggiore «contemporaneità» alla città.

**Ternana in gran forma a Rimini per fare punti**

TERNI - Quasi fatta la Ternana anti-Rimini. Mancini ha solo un dubbio, quello relativo a chi vestirà la maglia numero 9: escluso l'impiego di Cicciotti, si contendono Pagliari e Marchi.

## I CINEMA

- PERUGIA TURNO: Prefetto di ferro. L'Umbria fa paura.
- MIGNON: Rocky.
- MODERNISSIMO: Le notti di Sibilla.
- PAVONE: Mogliamante (VM 18).
- LUX: La poltiglia e sconfitta.
- BARBURA: Le sette samurai.
- SPOLETO MODERNO: L'H Sunda.
- AQUILA D'ORO: Strepito teasso.
- FOLIGNO ASTRA: Emanuele perché violenza.
- GUBBIO ITALIA: Lo sparavento.
- TERNI POLTEAMA: 007 la spia che mi ha fatto.
- VERDI: Nené.
- FIAMMA: Paperino & C. in vacanza.
- MODERNISSIMO: La vera gola profonda.
- LUX: Cinque pezzi difficili.
- FIAMMA: E' la sua.
- ELETTA: Il re della birra del deserto.
- ORVIETO SUPERCINEMA: Il gatto degli occhiali.
- PALAZZO: Le ragazze Pon Pon.
- CONSO: c.s.
- TODI COMUNALE: La terra aromatica.
- MARCIANO CONCORDIA: Il medico e la fidanzata.